La nascita come scelta dell’anima: una visione simbolica sulla nostra presenza nel mondo

Una riflessione sulla possibilità che luogo, tempo e condizioni della nascita non siano casuali, ma parte di un percorso evolutivo della coscienza.

Secondo antiche tradizioni sapienziali, l’essere umano non arriva nel mondo per caso: sceglie il proprio punto d’ingresso nella storia per compiere un tratto della sua evoluzione interiore.

C’è un’idea che attraversa culture, religioni e filosofie: la nascita non sarebbe un evento casuale, ma una **scelta dell’anima**. Una decisione presa in un tempo che precede il corpo, quando la coscienza osserva la trama del mondo e seleziona il luogo, la stagione, la famiglia e le condizioni che renderanno possibile la sua crescita.

Secondo questa visione, l’anima sceglierebbe:

- un paese come contesto simbolico;
- un ciclo lunare e solare come qualità energetica iniziale;
- un mese e un anno come fase evolutiva dell’umanità;
- due genitori come archetipi che ne modelleranno il cammino.

Non si tratta di fatalismo, ma di **campo di esperienza**. Le situazioni che si ripetono nella vita — relazioni cicliche, paure che ritornano, incontri che sembrano scritti — non sarebbero condanne, bensì richiami: porte che l’individuo continua a sfiorare finché non le attraversa.

In questa prospettiva, il tempo non è una linea, ma una **ruota**. Una struttura che avvolge l’essere umano e lo accompagna nel processo di trasformazione. Ogni vita diventa un capitolo di un percorso più ampio, una tappa di una pedagogia cosmica che mira alla comprensione del proprio essere.

La libertà, allora, non consiste nell’uscire dalla ruota, ma nel **riconoscere il proprio centro**: il punto in cui la coscienza non è più trascinata dagli eventi, ma li attraversa con consapevolezza.

La ruota del tempo: simbolo e significato

- **Nelle tradizioni orientali**, la ruota rappresenta il ciclo delle rinascite e delle lezioni non ancora integrate.
- **Nel pensiero gnostico**, è il movimento dell’anima attraverso diversi livelli di consapevolezza.
- **Nella filosofia contemporanea**, può essere letta come metafora delle dinamiche psicologiche che si ripetono finché non vengono comprese.

La nascita come possibilità evolutiva, non come scusa: un invito a riconoscere la nostra unità originaria e il compito spirituale che ci attende.

Se la vita è una scelta dell’anima, allora non è un alibi: è un mandato. Un richiamo a comprendere chi siamo, perché ritorniamo e come possiamo trasformare il mondo senza giustificare il male che compiamo.

La visione della nascita come scelta dell’anima non deve essere interpretata come una giustificazione per ciò

che l’essere umano è capace di compiere nel bene e nel male. Al contrario, questa prospettiva vuole essere **un monito**: ricordarci che ogni vita porta con sé un compito, una direzione, una responsabilità.

Se davvero scegliamo il luogo, il tempo, la famiglia e le condizioni in cui nascere, allora non lo facciamo per avere scuse, ma per **imparare**. Per comprendere chi siamo e perché ritorniamo, di volta in volta, in questo mondo.

Il male non è mai giustificabile. I soprusi, le violenze, le ingiustizie che l’uomo compie verso il proprio fratello non trovano alcuna legittimazione in una visione spirituale della vita. Anzi, questa visione li rende ancora più gravi: perché se siamo qui per evolvere, ogni atto che ferisce l’altro ferisce anche il nostro stesso cammino.

Uomo e donna, nella loro polarità, non sono entità separate: sono due manifestazioni di una **unità originaria**. Due forme della stessa luce che si esprime in modi differenti. E anche le diverse forme di omosessualità possono essere lette — simbolicamente, non dogmaticamente — come una variazione della stessa polarità vissuta all’interno di un unico corpo.

Non è una verità assoluta, ma una intuizione: un tentativo di comprendere come l’essere umano porti in sé molte più sfumature di quante la cultura tradizionale abbia saputo riconoscere.

In questa prospettiva, la vita diventa un viaggio verso una “terra promessa”: non un luogo geografico, ma uno stato di coscienza. Un passaggio attraverso le forche caudine dell’esistenza, dove ogni prova diventa occasione di maturazione.

E dietro ogni angolo, anche nei momenti più difficili, c’è una luce che attende. Una luce che non impone, ma invita. Una luce che illumina il cammino **solo quando decidiamo di accoglierla**.

Responsabilità spirituale: cosa significa davvero?

- **Non giustifica il male**: una visione cosmica della vita non assolve le azioni ingiuste.
- **Richiede consapevolezza**: se la nascita è scelta, ogni gesto diventa parte del nostro percorso evolutivo.
- **Riconosce l’unità dell’essere umano**: uomo, donna e identità non binarie come espressioni di una stessa radice.
- **Invita alla trasformazione**: la vita come occasione per sciogliere ciò che non è compreso.

“Non siamo qui per trovare scuse, ma per trovare senso.”

“La scelta dell’anima non è un alibi: è un mandato.” “Uomo e donna sono due forme della stessa unità originaria.” “La luce illumina il cammino solo quando decidiamo di accoglierla.”

Chiusura

Questa riflessione non pretende di offrire verità assolute. Vuole solo ricordare che la vita è un’occasione: un viaggio verso la comprensione di ciò che siamo e di ciò che possiamo diventare. E che la luce, quando la cerchiamo, non è mai lontana

Nota

*Questa riflessione nasce da una suggestione maturata anni fa leggendo le idee di **Thorwald Dethlefsen**,*

esposte nel suo libro" Il Destino come Scelta", pubblicato nel 1979 dalle Edizioni Mediterranee. Quel testo, oggi considerato un classico della psicologia simbolica, propone una visione in cui l'essere umano non subisce il proprio destino, ma lo co?crea attraverso la coscienza. La mia non vuole essere una ripresa sistematica del suo pensiero, né una adesione dottrinale: è piuttosto un'eco, un seme che ha continuato a lavorare nel tempo, trasformandosi in una interpretazione personale e meditativa del cammino umano.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata Immagine generata da AI Copilot

Data di pubblicazione: 27/09/2026

Salvato in PDF in data: 26/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/luomo-i-misteri-lignoto/la-nascita-come-scelta-dellanima-una-visione-simbolica-sulla-nostra-presenza-nel-mondo/27/09/2026/